



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

PROGETTO ITALIAN COUNCIL

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE, PRODUZIONE, CONOSCENZA, DIFFUSIONE DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA ITALIANA IN ITALIA E ALL'ESTERO NEL CAMPO DELLE ARTI VISIVE

Art. 1 – Premesse e obiettivi

La Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane, di seguito denominata “DGAAP” intende avviare una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la diffusione nazionale e internazionale della creazione contemporanea italiana nel campo delle arti visive, proposti da artisti, curatori, critici, musei, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, fondazioni, comitati formalmente costituiti e associazioni culturali *non profit*. Tali progetti possono anche riguardare l’incremento delle pubbliche collezioni dei Musei.

Art. 2 – Ambiti di intervento e beneficiari

Sono promossi gli ambiti di intervento di seguito indicati:

1. Incremento di pubbliche collezioni:

Potranno essere finanziati:

progetti che prevedano l’incremento delle pubbliche collezioni dei Musei italiani attraverso l’acquisizione o la produzione – anche in occasione di residenza e/o mostra – di una o più opere di un artista italiano.

Potranno presentare domanda le seguenti istituzioni italiane e/o straniere:

Musei pubblici e privati senza scopo di lucro, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fondazioni *non profit* aventi come scopo la promozione e la formazione nell’arte contemporanea, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e associazioni culturali *non profit*.

I soggetti proponenti potranno concorrere singolarmente o in partenariato.

Si definisce:

- Proponente il soggetto che presenta il progetto e lo realizza in proprio;
- Proponente capofila il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di altri soggetti attuatori.

Proponente, proponente capofila e soggetti attuatori, potranno partecipare al Bando con **una sola domanda**.

Nel caso di partenariato, occorrerà allegare alla domanda un accordo tra i diversi soggetti (cfr. art. 6.1.3 lettera D, vedi facsimile lettera D - ALLEGATO 1), redatto in lingua italiana, in carta

semplice o su carta intestata del proponente capofila. Tale accordo dovrà indicare il soggetto capofila (responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del finanziamento) e regolare i rapporti, disciplinando ruoli e compiti, nonché gli impegni reciproci. L'accordo sarà sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti e sarà accompagnato dalla copia di un documento di riconoscimento di ciascuno.

Il coinvolgimento di altri *partners* culturali, che non siano proponenti, non prevede l'obbligo della sottoscrizione dell'accordo di partenariato di cui sopra, ma un impegno a promuovere il progetto (cfr. art. 6.1.3 lettera G, vedi facsimile lettera G - ALLEGATO 1).

2. Sviluppo dei talenti e promozione internazionale di artisti, curatori e critici:

Potranno essere finanziati:

- Progetti che riguardino la realizzazione di mostre monografiche dedicate ad artisti italiani e relative attività di promozione (a titolo meramente esemplificativo: *workshop*, catalogo, etc.) presso istituzioni culturali straniere;
- Progetti che includano la partecipazione di un artista italiano a manifestazioni culturali internazionali;
- Progetti che propongano residenze di studio e di formazione professionale all'estero per artisti, curatori e critici italiani;
- Progetti editoriali internazionali legati all'arte contemporanea italiana (della produzione degli ultimi cinquant'anni) e relativa promozione.

Possono presentare domanda:

- Nel caso di progetti che riguardino mostre presso istituzioni straniere:
 - Curatori e critici italiani e/o stranieri, purché supportati da istituzioni straniere (anche in partenariato con istituzioni italiane). Tale collaborazione dovrà essere dimostrata da un accordo sottoscritto tra le parti;
 - Musei pubblici e privati senza scopo di lucro, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fondazioni *non profit* aventi come scopo la promozione e la formazione nell'arte contemporanea, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e associazioni culturali *non profit*.
- Nel caso di progetti che includano la partecipazione di artisti a manifestazioni internazionali e residenze di studio e di formazione all'estero:
 - Artisti, curatori e critici italiani, purché supportati da istituzioni straniere (anche in partenariato con istituzioni italiane). Tale collaborazione dovrà essere dimostrata da un accordo sottoscritto tra le parti;
 - Musei pubblici e privati senza scopo di lucro, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fondazioni *non profit* aventi come scopo la promozione e la formazione nell'arte contemporanea, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e associazioni culturali *non profit*.
- Nel caso di progetti editoriali:
 - Artisti italiani, curatori e critici italiani e/o stranieri, supportati da istituzioni culturali italiane e/o straniere. Tale collaborazione dovrà essere dimostrata da un accordo sottoscritto tra le parti.

Proponente, proponente capofila e soggetti attuatori, potranno partecipare al Bando con **una sola domanda**.



Nel caso il progetto sia presentato da più soggetti è necessario allegare alla domanda il documento sottoscritto tra le parti (cfr. art. 6.2.3 lettera D, vedi facsimile lettera D - ALLEGATO 2), redatto esclusivamente in lingua italiana, in carta semplice. Tale documento sarà accompagnato dalla copia di un documento di riconoscimento di ciascun soggetto.

Il coinvolgimento di altri *partners* culturali, che non siano proponenti, non prevede l'obbligo della sottoscrizione di un accordo di partenariato ma un impegno a promuovere il progetto (cfr. art. 6.2.3 lettera E, vedi facsimile lettera E - ALLEGATO 2).

Art. 3 – Risorse finanziarie e vincoli

Le risorse destinate per il presente avviso ammontano complessivamente a € 1.700.000,00 (euro unmilionesettecentomila/00); la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sui capitoli 7707 Pg 11 e 7712 Pg 1, A.F.2019. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato alla qualità del progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.

- Relativamente all'incremento delle pubbliche collezioni e per la realizzazione di mostre e relativa produzione, il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è determinato entro la misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di euro 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00), comprensivo di IVA ed eventuali oneri.
- Relativamente ai progetti che includano la partecipazione di un artista italiano a manifestazioni culturali internazionali e ai progetti editoriali il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è determinato entro la misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di euro 100.000,00 (euro centomila/00), comprensivo di IVA ed eventuali oneri.
- Relativamente ai progetti che propongano residenze di studio e di formazione all'estero il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è determinato entro la misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di euro 35.000,00 (euro trentacinquemila/00), comprensivo di IVA ed eventuali oneri.

Nel caso la quota parte minima del 20% (venti per cento) di spesa sia sostenuta da soggetti diversi dal proponente, la DGAAP si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità del contributo.

Art. 4 – Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi sostenuti devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel quadro economico;
- c) effettivamente sostenuti;
- d) identificabili.

Sono ammissibili i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività (a mero titolo esemplificativo): spese di produzione; spese per acquisto di servizi e forniture; spese di funzionamento; spese di organizzazione e gestione.

Relativamente ai progetti che propongano residenze per artisti, curatori e critici all'estero sono considerate spese ammissibili (a mero titolo esemplificativo): spese di viaggio (in classe

economica), trasporto e visto; spese per assicurazione sanitaria; spese per l'affitto di alloggio e/o studio;

Non sono ammissibili:

sono considerate spese non ammissibili (a mero titolo esemplificativo): spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti; spese per l'acquisto di strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, etc.), tuttavia sarà ammesso il noleggio di tale attrezzatura purché finalizzato all'esclusiva realizzazione del progetto.

Art. 5 – Requisiti di ammissibilità

1. Artisti:

- essere cittadini italiani;
- essere operanti nel settore specifico delle arti visive (tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del curriculum vitae, art. 6.1.3 lettera C e art. 6.2.3 lettere A e C);
- avere al proprio attivo almeno una mostra personale in spazi espositivi di rilievo nazionale o internazionale;

2. Critici e curatori:

- essere cittadini italiani (in caso di residenza all'estero, come da art. 2.2)
- essere cittadini italiani o stranieri (in caso di progetti che riguardino mostre presso istituzioni straniere e nel caso di progetti editoriali, come da art. 2.2)
- essere operanti nel settore specifico delle arti visive (tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del curriculum vitae; art. 6.2.3 lettera A);
- Avere al proprio attivo:
 - Critico: almeno una monografia di rilievo sui temi dell'arte contemporanea italiana;
 - Curatore: almeno la cura di una mostra in spazi espositivi di rilievo nazionale o internazionale.

3. Musei:

sono ammesse domande da istituzioni museali italiane e straniere che abbiano svolto attività attinenti i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni.

4. Enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fondazioni, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e associazioni culturali non profit:

sono ammesse domande da istituzioni italiane e straniere, come indicate all'art. 2 del presente Bando, che abbiano svolto attività attinenti i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni.

I proponenti dovranno attestare l'attività svolta nell'ambito dell'arte contemporanea mediante la presentazione del curriculum (art. 6.1.3 lettera A e art. 6.2.3 lettera A). I proponenti all'atto di presentazione della domanda dovranno altresì essere in possesso dei requisiti d'ordine generale per poter ricevere il contributo pubblico allegando un'autocertificazione (cfr. art. 6.1.3 lettera H, vedi facsimile lettera H – ALLEGATO 1 e art. 6.2.3 lettera G, vedi facsimile lettera G - ALLEGATO 2).



Art. 6 – Progetti ammissibili

I proponenti e i proponenti capofila potranno presentare la proposta progettuale, in linea con le finalità di cui all'art. 1, secondo le seguenti indicazioni:

1) Incremento di pubbliche collezioni (cfr. art. 2.1):

Le proposte dovranno prevedere l'acquisizione o la produzione, anche in occasione di residenza, di una o più opere d'arte di un artista italiano che saranno destinate all'incremento delle collezioni pubbliche italiane di Musei statali, regionali, provinciali, civici.

I progetti dovranno inoltre necessariamente prevedere una forma di promozione all'estero presso istituzioni accreditate attive nell'ambito dell'arte contemporanea (a solo titolo esemplificativo: musei, centri d'arte, spazi espositivi, istituzioni *non profit*, etc.).

Lo stesso artista potrà risultare partecipante a più domande a condizione che siano presentate da istituzioni differenti.

Nel caso di nuove produzioni, ogni opera d'arte potrà essere realizzata in una edizione massima di tre: la prima delle tre, finanziata da questo Bando, espletata la fase di promozione in Italia e all'estero, andrà ad implementare le pubbliche collezioni del museo individuato nella proposta. Relativamente alla produzione di opere di multipli (fotografia, video, grafica, etc.) l'edizione sarà unica, fatta salva la prova d'artista.

Il proponente e l'artista, con la presentazione della proposta culturale assumono l'impegno a cedere in via esclusiva, al museo individuato, la proprietà e tutti i diritti aventi carattere patrimoniale, ivi compresi i diritti di utilizzazione.

Le proposte potranno prevedere un comodato d'uso dell'opera, fino a 10 (dieci) anni dalla produzione, presso istituzioni culturali straniere e Istituti Italiani di Cultura all'estero, da concordare con l'istituzione sede definitiva della stessa.

I progetti presentati dovranno concludersi, **pena il decadimento del finanziamento**, entro e non oltre 11 (undici) mesi decorrenti dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, mediante Decreto Direttoriale, della graduatoria generale di merito.

Saranno ammesse alla valutazione di merito le proposte progettuali, redatte in italiano e/o inglese, articolate rispettando il seguente ordine:

1. Proposta culturale – La proposta culturale dovrà essere costituita da una relazione esaustiva finalizzata alla presentazione complessiva del progetto, redatta esclusivamente compilando l'ALLEGATO 1 del presente Bando e dovrà essere conforme agli obiettivi dello stesso.

In particolare la proposta culturale dovrà contenere:

- a) *Concept* generale (max 2 cartelle);
- b) Descrizione esauriente della proposta contenente: informazioni chiare e dettagliate del progetto; informazioni sull'artista; dettagli sull'opera che si intende produrre o far acquisire, senza alcuna restrizione riguardo alla tecnica e alle modalità di allestimento (max 3 cartelle);
- c) Museo di destinazione dell'opera;
- d) Attività di promozione all'estero (max 2 cartelle);
- e) Attività di promozione in Italia e strategia di comunicazione, in rapporto congruo con i costi di produzione, fino a un massimo del 30% (trenta per cento) del costo complessivo (max 1 cartella);



- f) Proposta di attività e di eventi legati alla produzione dell'opera (max 1 cartella);
- g) Proposta per eventuale catalogo (max 1 cartella);
- h) In caso di opere *site specific* in luoghi pubblici, il finanziamento sarà subordinato, a totale responsabilità del proponente o del proponente capofila, alla verifica di fattibilità da parte degli Enti competenti alla tutela dei vincoli esistenti, ad esempio ai sensi dell'art. 21, dell'art. 45 e dell'art.146 e segg. del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. A tal fine, **pena esclusione**, è necessario allegare copia della richiesta di nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, eventuale copia della richiesta di parere di compatibilità paesaggistica, nonché eventuale copia della richiesta di parere da parte della competente Autorità Comunale.
- i) Cronoprogramma di produzione dettagliato, redatto secondo il diagramma di Gantt, che dimostri in maniera chiara il compimento della realizzazione dell'opera e relativa valorizzazione entro 11 (undici) mesi. In caso di acquisizione il cronoprogramma si intende riferito alle sole attività di promozione e valorizzazione.

2. **Quadro economico** – Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 4 del Bando, divisi per voci di massima (per esempio: costi di acquisizione o produzione, comunicazione, eventi e attività educative, catalogo, documentazione, etc.) e sotto voci di dettaglio (per esempio, per costi di comunicazione: ufficio stampa, immagine coordinata, campagna pubblicitaria, stampa materiale, etc.).

3. **Documenti** - La documentazione dovrà interamente contenere:

- A. Curriculum dell'attività svolta negli ultimi tre anni dall'ente/i culturale/i proponente/i dalla quale emerga l'attinenza ai temi del contemporaneo e link del sito web (max 2 cartelle, cfr. ALLEGATO 1);
- B. Curricula degli eventuali *partners* culturali e link del sito web (max 2 cartelle, cfr. ALLEGATO 1);
- C. Curriculum dell'artista che si intende promuovere e link del sito web (max 2 cartelle, cfr. ALLEGATO 1);
- D. Eventuale accordo di partenariato nel caso di più soggetti proponenti (vedi facsimile lettera D - ALLEGATO 1);
- E. Lettera di impegno a sostenere almeno il 20% del finanziamento da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con soggetti sostenitori del progetto diversi dai proponenti (vedi facsimile lettera E - ALLEGATO 1);
- F. Lettera di accettazione della sede definitiva dell'opera firmata dal direttore del museo destinatario (vedi facsimile lettera F - ALLEGATO 1);
- G. Eventuali lettere di accreditamento e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando da parte di ciascuno dei *partners* culturali (vedi facsimile lettera G - ALLEGATO 1);
- H. Autocertificazione dei soggetti proponenti attestante i requisiti di ordine generale di cui all'Art.5 e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando (con allegata copia di un documento di identità, vedi facsimile lettera H - ALLEGATO 1);
- I. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (vedi facsimile lettera I - ALLEGATO 1).

Non saranno ammessi elaborati ulteriori e/o diversi da quelli indicati dal presente articolo e che non seguano le indicazioni dell'ALLEGATO 1.



2) Sviluppo dei talenti e promozione internazionale di artisti, curatori e critici (cfr. art 2.2):

Le proposte dovranno prevedere:

- Progetti che riguardino mostre monografiche dedicate ad artisti italiani presso istituzioni culturali straniere accreditate di durata non inferiore ai 30 (trenta) giorni e relative attività di promozione (a titolo meramente esemplificativo: *workshop*, catalogo, etc.) e comunicazione.
- Progetti che includano la partecipazione di un artista italiano a manifestazioni culturali internazionali (a mero titolo esemplificativo: Biennali, Triennali, etc.).
- Progetti che propongano residenze all'estero presso istituzioni deputate e accreditate per artisti, curatori e critici italiani;
- Progetti editoriali internazionali legati all'arte contemporanea italiana (della produzione degli ultimi cinquant'anni) e relativa promozione, in lingua inglese e italiana. Numero 5 (cinque) copie della pubblicazione saranno inviate alla DGAAP per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio.

I progetti presentati dovranno concludersi, **pena il decadimento del finanziamento**, entro e non il 31 agosto 2020.

1. Proposta culturale – La proposta culturale dovrà essere costituita da una relazione esaustiva finalizzata alla presentazione complessiva del progetto, redatta esclusivamente compilando l'ALLEGATO 2 del presente Bando e dovrà essere conforme agli obiettivi dello stesso:

- a) *concept* generale (max 2 cartelle);
- b) descrizione esauriente della proposta e informazioni dettagliate del progetto espositivo, ovvero del progetto culturale legato alla partecipazione a manifestazioni internazionali, ovvero del progetto di residenza, ovvero del progetto editoriale (max 3 cartelle);
- c) nel caso di mostra, strategia di allestimento dell'opera in mostra (max 1 cartella);
- d) strategia di promozione e comunicazione, in rapporto congruo con i costi dell'intero progetto (max 1 cartella), a esclusione di quelli che includano la residenza;
- e) proposta di attività ed eventi legati al progetto (max 1 cartella), a esclusione di quelli che includano la residenza;
- f) in caso di mostra, progetto del catalogo (max 1 cartella);
- g) cronoprogramma dettagliato di svolgimento del progetto, redatto secondo il diagramma di Gantt, che dimostri in maniera chiara il completamento entro il 31 agosto 2020.

2. Quadro economico – Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 4 del Bando, divisi per voci di massima (per esempio: spese di viaggio, comunicazione, eventi e attività educative, catalogo, documentazione, etc.) e sotto voci di dettaglio (per esempio, per costi di comunicazione: ufficio stampa, immagine coordinata, campagna pubblicitaria, stampa materiale, etc.).

3. Documenti - La documentazione dovrà interamente contenere:

- A. Curriculum dell'attività svolta negli ultimi tre anni dai proponenti (capofila e *partners* di progetto) dalla quale emerga l'attinenza ai temi del contemporaneo; curriculum degli artisti, curatori e critici, e link del sito web (max 2 cartelle, cfr. ALLEGATO 2);
- B. Curricula degli eventuali *partners* culturali e link del sito web (max 2 cartelle, cfr. ALLEGATO 2);
- C. Curriculum dell'artista che si intende promuovere nel caso di mostra e di partecipazione a manifestazioni internazionali, e link del sito web (max 2 cartelle, cfr. ALLEGATO 2);



- D. Accordo tra artista, curatore o critico e le istituzioni culturali che supportano il progetto (vedi facsimile lettera D - ALLEGATO 2);
- E. Eventuali lettere di accreditamento e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando da parte di ciascuno dei *partners* culturali (vedi facsimile lettera E - ALLEGATO 2);
- F. Lettera di impegno a sostenere almeno il 20% del finanziamento da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con soggetti sostenitori del progetto diversi dai proponenti (vedi facsimile lettera F - ALLEGATO 2);
- G. Autocertificazione dei proponenti e relativi *partner* di progetto attestante i requisiti di ordine generale di cui all'Art.5 e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando (con allegata copia di un documento di identità, vedi facsimile lettera G - ALLEGATO 2).
- H. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (vedi facsimile lettera H - ALLEGATO 2).

Non saranno ammessi elaborati ulteriori e/o diversi da quelli indicati dal presente articolo e che non seguano le indicazioni dell'ALLEGATO 2.

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione da allegare

La richiesta di finanziamento, a firma autografa, pena esclusione, del proponente (in caso di persona fisica) o del legale rappresentante dell'istituzione proponente (in caso di ente), congiuntamente alla proposta culturale, al quadro economico e ai documenti richiesti all'art. 6.1 relativamente alle proposte dell'ambito *Incremento delle pubbliche collezioni* (ALLEGATO 1) ovvero all'art. 6.2 relativamente alle proposte dell'ambito *Sviluppo dei talenti e promozione internazionale di artisti, curatori e critici* (ALLEGATO 2). La richiesta dovrà essere trasmessa online, previa registrazione del proponente, all'indirizzo: www.aap.beniculturali.it/italiancouncil/, entro e non oltre **le ore 12 (dodici) del 27 (ventisette) maggio 2019**.

L'intera domanda non dovrà pesare più di **8 (otto) MB** e non dovrà richiedere password di protezione. Il formato richiesto per il testo e per le immagini è *.pdf e dovrà essere contenuto in un unico documento. Non sarà possibile modificare la domanda successivamente all'invio.

Per eventuali problemi relativi al caricamento della domanda sul sistema online, l'assistenza non sarà garantita nelle 24 (ventiquattro) ore precedenti alla scadenza del bando.

Art. 8 – Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande

Le istanze pervenute, con le modalità e i termini indicati all'art. 7 del presente Bando saranno sottoposte a una prima verifica interna alla DGAAP concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata.

In corso di istruttoria, potranno essere richiesti ai soggetti partecipanti chiarimenti in ordine alla documentazione presentata.

Successivamente la valutazione delle proposte sarà effettuata dalla Commissione, che predisporrà la graduatoria sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri.

8.1 Qualità, originalità, credibilità, caratteristiche significative del progetto culturale, in termini di rispondenza alle finalità indicate nel Bando

Max punti 30



8.2 Ricadute attese dall'iniziativa in Italia e all'estero	Max punti	25
8.3 Prestigio delle istituzioni coinvolte	Max punti	25
8.4 Accordi con i <i>partners</i> del progetto	Max punti	20

Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili.

L'esito della valutazione verrà pubblicato sul sito internet della DGAAP.

Art. 9 – Modalità di erogazione e presentazione del rendiconto

I finanziamenti verranno concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 3 del presente Bando. La DGAAP si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti osserveranno le seguenti fasi:

- **I fase:** comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla commissione.
Su richiesta dell'interessato, potrà essere concesso un acconto entro l'esercizio finanziario 2019, nel limite massimo del 30% (trenta per cento) del finanziamento, dietro presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa ovvero per i non residenti da analoga garanzia o contratto di garanzia, per un importo pari all'anticipazione.
La garanzia dovrà essere presentata all'atto dell'accettazione del finanziamento concesso e sarà svincolata a conclusione del progetto.
Nel caso in cui l'interessato non richieda l'acconto, l'erogazione avverrà esclusivamente come previsto nelle fasi II e III.
- **II fase:** l'erogazione del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento a fronte della presentazione di regolare rendicontazione atta a dimostrare l'effettivo raggiungimento delle spese vive sostenute per i costi di produzione del progetto per pari importo, a decorrere dal 1 aprile 2020;
- **III fase:** erogazione del saldo del finanziamento.
A pena di inammissibilità i soggetti beneficiari devono presentare entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione del progetto:
 - Una relazione delle attività svolte, con allegato prospetto analitico di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto.
 - Certificato PACTA (solo per l'incremento delle pubbliche collezioni) scaricabile alla pagina www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_1082660662.html
 - Copia dell'atto di presa in carico inventariale da parte del Museo destinatario dell'opera (solo per l'incremento delle pubbliche collezioni)

La DGAAP, effettuate le verifiche, erogherà il saldo.

Art. 10 – Controllo

La DGAAP si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento e dell'intera procedura.

La DGAAP rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Art. 11 – Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:

- a) comunicare tempestivamente alla DGAAP, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it, ogni variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione;
- b) dichiarare, con adeguata visibilità su stampa, pagine web e social network, che il progetto è vincitore dell'Italian Council come da linee guida che saranno inviate dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del Bando;
- c) conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.

Art. 12 – Revoca e recupero dei finanziamenti

La DGAAP procederà alla revoca del finanziamento e/o al recupero delle somme eventualmente già erogate, nelle seguenti circostanze:

- mancato invio della garanzia richiesta all'art. 9;
- nel caso in cui la conclusione del progetto, anche per cause non imputabili ai proponenti, non si verifichi entro il termine di 11 (undici) mesi dalla comunicazione di concessione del contributo per l'ambito Incremento delle pubbliche collezioni ovvero entro il 31 agosto 2020 per i progetti legati all'ambito Sviluppo dei talenti e promozione internazionale di artisti, curatori e critici;
- nel caso in cui sopravvengano variazioni progettuali, se non previamente richieste alla DGAAP e autorizzate dalla Commissione giudicatrice.

Art. 13 – Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Bando, i soggetti concorrenti autorizzano la DGAAP a pubblicare una descrizione del progetto e a utilizzare gratuitamente i materiali inviati per finalità promozionali e divulgative sui propri canali di comunicazione.

Art. 14 – Uffici di riferimento

È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: italiancouncil@beniculturali.it entro e non oltre il giorno 20 maggio 2019 alle ore 12.00. L'Amministrazione comunicherà anche pubblicamente la risposta in forma anonima entro cinque giorni lavorativi su: http://www.aap.beniculturali.it/italiancouncil_r.html

Art. 15 – Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento del Bando, la DGAAP si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.

Comunque, fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGAAP si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti, *partners* e artisti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.

Art. 16 – Riferimenti normativi

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni in materia, alle leggi di contabilità di Stato e al Regolamento Italian Council registrato il 19 marzo 2019 foglio n. 371.



Art. 17 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 18 – Privacy

In conformità alle disposizioni previste nel Reg. UE 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” (GDPR), si informa che i dati forniti dai concorrenti sono raccolti presso la DGAAP e trattati dal servizio contabilità esclusivamente per la finalità di gestione del finanziamento di che trattasi.

Con la partecipazione al Bando, ai sensi della Legge 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati autorizzano gli organizzatori al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi per tutti gli usi connessi all'avviso.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione all'Avviso pubblico (cfr. art. 6.1.3 lettera I e art. 6.2.3 lettera H).